

Rota d'Imagna, note d'Irlanda con il gruppo Alban Fùam

Questa sera

La rassegna Antiche Contrade alle ore 21 nella località Frontale a Rota Dentro

— Musica tradizionale d'Irlanda che incontra il bluegrass e le influenze del folk contemporaneo. Per la rassegna Antiche Contrade, questa sera alle ore 21 nella località Frontale a Rota Dentro a Rota d'Imagna (strada provinciale 20, 2 Calchera-frontale. In caso di pioggia al teatro parrocchiale, via Vittorio Emanuele, 10) si terrà il concerto degli Alban Fùam, musicisti italiani dalle sonorità Irish, amici da dieci anni della provincia di Verona, con «l'Irlanda nel cuore». Alban Fùam, che in gaelico significa «festa di luce e di suono», è un gruppo la cui caratteristica è



Il gruppo Alban Fùam porta l'Irlanda nel cuore

saper fondere folk, country e swing con le famose musiche tradizionali irlandesi e celtiche facendole così rivivere secondo la propria interpretazione in chiave contemporanea.

Il gruppo è composto dal cantante Alessandro Antonello, Cecilia Zanchetta al fiddle (violino), Alessandro Romagnoli al bodhran (tamburo a cornice irlandese) e alle per-

cussioni, Davide Florio alla chitarra e Lorenzo Lucchese al mandolino e al basso. Durante il concerto proporranno brani tratti dal loro terzo album ufficiale «Galway Girl», uscito nel 2018 (il primo «Whiskey 'n Beer», pubblicato nel 2015 con l'etichetta discografica Maxy Sound, è stato inserito nell'Irish Traditional Music Archive di Dublino, che raccoglie,

preserva, organizza e rende accessibili i materiali storici e contemporanei della canzone, musica strumentale e danza della tradizionale irlandese). Tra i brani che eseguiranno anche «Galway Girl», scritto dal cantautore Steve Earle e diventato l'ottavo più venduto nella storia delle classifiche irlandesi. Poi «High on a Mountain», scritto dal cantante folk, cantautore e suonatore di banjo americano Ola Belle Reed; «Madam I am a darling», una canzone tradizionale irlandese; il classico celtico, tributo alla Scozia «The Auld Triangle», dove il «triangolo» si riferisce al grande strumento di metallo che veniva battuto ogni giorno per svegliare i detenuti nella prigione di Mountjoy. La canzone fu resa popolare da Luke Kelly, Ronnie Drew e i The Dubliners alla fine degli anni '60.

Il pubblico, inoltre, potrà ascoltare anche il loro primo inedito «Il vento del Nord» e famose colonne sonore di film come «Il Signore degli Anelli», «L'ultimo dei Mohicani» e «Titanic».

Micaela Vernice